

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CHIARI



ANNO 2024

Caro Amico e Socio,

grazie per la tua adesione al sodalizio.

Il vecchio anno si è concluso e porta via con sé tante emozioni, fatiche, timori...

Lascia però, fortunatamente, **tanta soddisfazione** per:

- le attività svolte in ambiente che sono andate tutte a buon fine;
- la numerosa partecipazione alla **formazione e agli aggiornamenti** offerti da Michele e Fulvio;
- la ricca adesione dei ragazzi all' **Alpinismo Giovanile** con AG Montorfano, con i nostri Massimo e Giuliana;
- la riapertura della nostra **palestra di arrampicata** presso la scuola Toscanini con una struttura ampliata e rinnovata e con l'offerta di **corsi** lungo tutto l'anno con la **Guida Alpina Michele Alebardi**; oltre all'ingresso libero per i soci gestito dal gruppo CAI Chiari Climbing;
- gli **eventi culturali** sezionali come le letture a Montisola del nostro **Luigi Faggi**, autore de **"La roccia, le sfide, le storie"** e la partecipazione di **Marco Albino Ferrari** con **"Assalto alle Alpi"** alla serata CAI Chiari della Microeditoria;
- il sorriso che ci ha accompagnati nella bellissima avventura di **"Dal cuore... all'Adamello"** con protagonisti Michele e Simone. Un'iniziativa alla quale daremo un seguito! Seguiremo lo sviluppo del progetto che, grazie all'iniziativa, siamo riusciti a finanziare e saremo sempre pronti a sostenere l'associazione **"Un sorriso per Matteo ed Ettore"** (vedi pagina a fianco).

Nel **2024** troverai un programma più snello e tecnico. Sempre accattivante nelle proposte ma con la possibilità di trovarci in sezione per decidere nuove uscite. Riportare i soci in sezione è l'obbiettivo che il Consiglio Direttivo si è posto perché ritiene fondamentale il confronto, lo scambio di idee e l'apporto di nuove energie, per far crescere la sezione.

Continuano le collaborazioni con AG Montorfano per l'alpinismo giovanile e con CAI Montorfano per l'escursionismo intersezionale e infrasettimanale; con Teamlife per aiutarci a porre la giusta attenzione verso i problemi di chi convive con una "diversa abilità".

Il resto lo scoprirai!

Ti aspettiamo.

Laura Sabri



Dal Cuore all'Adamello

24 ore per il sorriso

evento benefico a favore dell'associazione
UN SORRISO PER MATTEO ED ETTORE

Per donazioni:

IBAN: IT11B0503454390000000011246

5X1000 c.f. 91035770170

Causale: "Dal cuore all'Adamello"





Livigno - Gennaio 2023

Il CAI di Chiari utilizza il **KIT** costituito da **ARTVA**, **PALA** e **SONDA** durante le gite sociali in ambiente innevato, oltre che per obbligo normativo, come **strumenti di riduzione del rischio**

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO DI VALANGHE

Adottata in Austria, Francia, Germania, Italia, Scozia, Spagna e Svizzera.

SCALA DEL PERICOLO	STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO DI VALANGHE
DEBOLE 1	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile	Il distacco è generalmente possibile solo con un forte sovraccarico su pochissimi pendii ripidi estremi. Sono possibili solo piccole valanghe spontanee (cosiddetti scaricamenti)
MODERATO 2	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato	Il distacco è possibile soprattutto con un forte sovraccarico sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee
MARCATO 3	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi (>30°)	Il distacco è possibile con un debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe
FORTE 4	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi (>30°)	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe
MOLTO FORTE 5	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile	Sono da aspettarsi numerose grandi valanghe spontanee, anche sul terreno moderatamente ripido



Livigno - Gennaio 2023



Livigno - Gennaio 2023

DOMENICA 14 GENNAIO

Cima Grem da Plassa

Difficoltà: E (Escursionistica)

Attrezzatura: ARTVA, Ciaspole, Ramponi

Dislivello andata: 1126 m.

Durata andata: 3,5 ore

Il punto di partenza di questo itinerario si raggiunge da Bergamo salendo in Val Seriana fino a Ponte Nossa e poi Oneta. Da Oneta ci si dirige in direzione Plassa fino al parcheggio. Si parte in direzione Nord-Est e si supera una stalla facilmente individuabile dal parcheggio. Si prosegue superando un piccolo bosco fino a raggiungere la Cascina Grumaldi. Ora, su terreno aperto, si mantiene la direzione Nord fino a raggiungere la Baita di Mezzo (1440 m.) e poco dopo la Baita Alta (1631 m.). Successivamente si svolta a sinistra e si risale la dorsale Ovest della Cima di Grem fino a raggiungere la cresta finale che porta in vetta (2049 m.). Prestare attenzione all'ultimo tratto in cresta per la possibile presenza di cornici.

Capigita: Donatella Baldo e Martino Assoni

DOMENICA 28 GENNAIO

Monte Campione da Val Palot

Difficoltà:	E (escursionistica)
Attrezzatura:	Kit ARTVA, Ciaspole, Ramponi
Dislivello andata:	950 m.
Durata andata:	3 ore

Lasciata l'auto nel parcheggio in prossimità dell'albergo Stella, in località Palot (1049 m.), per duecento metri percorriamo la strada asfaltata che sale al Colle di S. Zeno; al primo tornante, imbocchiamo sulla destra un sentiero ben visibile che si inoltra nel bosco. Mentre si sale in discreta pendenza, la fitta vegetazione (abeti e faggi) ci abbraccia nel loro amorevole tepore sino a quando sbuchiamo in un prato con annesso abbeveratoio. Attraversata la strada asfaltata, il sentiero prosegue ancora in un rado bosco sino a che, in pochi minuti, giungiamo al rifugio Piardi (1420 m.). Il sentiero ci fa sudare, i numerosi "strappi" dal rifugio portano verso il Montecampione; è un continuo scavallare colme, sino a quando l'ultimo ripidissimo strappo ci porta su quello che da sempre viene considerato erroneamente il Montecampione; siamo invece sulla Colma di Marucolo (1852 m.). Il Montecampione è un poco più in basso.

Capigita: Donatella Baldo e Martino Assoni



SABATO 10 - DOMENICA 11 FEBBRAIO

Piana dei Morei

da Vezza d'Oglio

Difficoltà: E (escursionistica)

Attrezzatura: Kit ARTVA, Ciaspole, Ramponi

Dislivello andata:

- 1° giorno: 1054 m.
- 2° giorno: 370 m.

Durata andata:

- 1° giorno: 4,5 ore
- 2° giorno: 1 ora

Giorno 1: Lasciata l'auto nei pressi del Centro Eventi Adamello, percorriamo la strada asfaltata che porta in Val Paghera.

Al primo tornante, imbocchiamo sulla sinistra un sentiero che si inoltra nel bosco. Dopo circa un'ora di cammino raggiungiamo il Rifugio alla Cascata (1.450 m.) e alle sue spalle prendiamo la strada che sale verso sinistra. La seguiamo passando per la località Pornina (1723 m.) dove si possono vedere i resti di una caserma. Oltrepassate le case il sentiero prosegue portandoci sulla cresta della dorsale in località Piana dei Morei (2134 m.), dove sorgono numerosi resti di caserme.

Da qui ripercorrendo lo stesso tracciato si rientra al Rifugio alla Cascata dove è previsto il pernottamento.

Giorno 2: Dal Rifugio alla Cascata rientro alle macchine passando per il sottobosco della Val Paghera.

Capigita: Valeria Cogi e Roberto Cogi

PROJECT

S.N.C.
AGENZIA GENERALE

Project S.n.c. di Dell'Angelo Maurizio Do' Lorenzo & C.

*...abbastanza grandi per seguirti su tutto,
abbastanza piccoli per sapere chi sei....*

vieni a trovarci su www.unipolproject.it

I nostri Uffici:

Chiari (BS)

via Consorzio Agrario, 11 - ☎ e Fax 030 7000336

✉ chiari@unipolproject.it

Romano di Lombardia (BG)

via Piave, 4 - ☎ e Fax 0363 910240

✉ romano@unipolproject.it

Costa Volpino (BG)

via Nazionale, 245/A - ☎ 035 970355 Fax 035 970683

✉ sede@unipolproject.it

La nostra SubAgenzia:

Caravaggio (BG)

Piazza Locatelli, 6 - ☎ e Fax 0363 50508

✉ caravaggio@unipolproject.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

SABATO 17 FEBBRAIO**ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI**

Approvazione dei bilanci

Serata importante per la sezione in quanto vengono discussi e approvati i bilanci:

- consuntivo 2023
- di previsione 2024

E' un momento istituzionale richiesto dallo statuto per la verifica dell'operato del Consiglio Direttivo e per discutere le linee guida pensate per l'anno in corso.

Responsabili: Bruno Masetti e Valerio Vezzoli



Marco Albino Ferrari e Fausto Camerini - Novembre 2023

SABATO 24 - DOMENICA 25 FEBBRAIO

Santa Caterina Valfurva e Livigno

Fondo:

- **Sabato:** Santa Caterina sulle piste del centro La Fonte
- **Domenica:** Livigno, sulle piste del "Piccolo Tibet"

Ciaspole:

- **Dislivello in salita:** Sabato 479 m. Domenica 400 m.
- **Percorso andata:** Sabato 2,7 Km - Domenica 7,8 Km
- **Durata andata:** Sabato 2 ore - Domenica 3,5 ore
- **Attrezzatura:** Kit ARTVA, Ciaspole, Ramponi

Fine settimana sulla neve a Santa Caterina (sabato) e Livigno (domenica).

Sabato, lo **sci di fondo** a Santa Caterina si effettua sulle piste del centro La Fonte, gestito dai maestri della Scuola Sci Fondo. Per gli appassionati delle **Ciaspole**, l'escursione è prevista in Val Federia. Il tracciato ripercorre una vecchia mulattiera usata dagli alpini durante la prima guerra mondiale. In poco tempo ci si trova ad osservare dall'alto il centro di Santa Caterina. Dopo aver superato Spelunga, Linanza e Ceisa si raggiunge la meta in località Ables. da qui si gode un bellissimo colpo d'occhio sulla ski area di Santa Caterina e sul gruppo montuoso del Sobretta e Cevedale.

Domenica lo **sci di fondo** è previsto sulle piste di Livigno. La **ciaspolata** prevede la partenza dal Ponte della Calcheira (1850 m.) e, seguendo il sentiero che sale a destra del torrente Federia, si raggiungono gli spazi aperti della vallata fino al Pian dei Morti (2050 m.) . Oltrepassato il Baite de la Cheseira ed il ponticello della Valle del Levero (2146 m.) si vira a Sud salendo fino a superare lo sbocco della Valle del Forno (2191 m.) e terminare l'escursione all'isolata cascina Mortaréc (2218 m.)

Capigita: Egidio Carniato e Santino Bellotti

DOMENICA 3 MARZO

Montisola

Apertura anno sociale

Difficoltà: E (Escursionistica)

Dislivello andata: 450 m.

Durata andata: 1,5 ore

Classica e sempre bella è l'escursione di apertura a Montisola.

Il sentiero, partendo da Peschiera Maraglio, si snoda in salita nel paese. Una volta attraversata la strada che sale a Senzano, il sentiero inizia ad inoltrarsi nel bosco. In poco più di un'ora, passando dall'abitato di Cure, saremo al Santuario le cui origini risalgono circa alla metà del V secolo.



E' probabile che il nome "Madonna della Ceriola" debba la sua origine al fatto che l'effigie venne scolpita in un ceppo di cerro nel XII secolo.

Capigita: Donatella Baldo e Martino Assoni

DOMENICA 10 MARZO

Pisogne - Malgalunga

dal lago d'Iseo al monte di Sovere

Difficoltà: MC+ (Medio)

Partenza e arrivo: Pisogne (BS)

Dislivello totale: 2128 m. - Quota max 1340 m.

Percorso totale: 78 Km

Escursione in MTB dove è richiesta media capacità tecnica e buon allenamento di base per affrontare il notevole dislivello in salita. Non sono presenti particolari difficoltà tecniche poiché il percorso è sempre ben pedalabile sia nei lunghi tratti asfaltati sia in quelli con fondo sterrato.

Partenza in MTB da Pisogne, si transita per Lovere, Pianico, Piangaiano, Endine, Ranzanico, Forcella di Ranzanico; in località Poiana si segue la sterrata che porta al monte di Sovere per terminare il percorso di andata a Malgalunga.

A Malgalunga si effettua la pausa pranzo al sacco oppure servendosi del servizio ristoro offerto dalla malga.

Da Malgalunga si riparte in direzione di Gandino che si raggiungerà dopo aver affrontato una lunga e tortuosa discesa. A Gandino sarà necessario effettuare la risalita alla Forcella di Ranzanico per raggiungere il lago di Endine. Qui si effettuerà l'ultima salita della giornata per scollinare a Solto Collina. Si completerà il percorso pedalando in riva al lago d'Iseo da Riva di Solto fino al punto iniziale di Pisogne.

Capigita: Alberto Baldin e Santino Bellotti



Val Di Genova - Cascate Nardis - Luglio 2023

DOMENICA 24 MARZO



Monte Grione da Endine Gaiano

Difficoltà: E (Escursionistica)

Dislivello andata: 984 m.

Durata andata: 3 ore

Si parte dalla località Fanovo direzione Palate dove iniziamo la salita seguendo il sentiero 628 per la Croce del Grione.

Il sentiero inizia su strada forestale, poi si inerpica rapidamente tra la Valle delle Fontane e la Valle di Palate. Dal sottobosco si giunge alla cresta che punta direttamente alla croce (1200 m.). Da qui cominciamo a scorgere un ampio panorama sulle vette della Val Camonica e sui sottostanti Lago di Gaiano e Sebino. Continuiamo sul sentiero 628 verso il Monte Grione seguendolo con saliscendi su comode creste fino al bivio con il sentiero che scende alla Malga Lunga.

Percorriamo un breve tratto e raggiunto un trivio carrabile, continuiamo a sinistra verso la Malga Botta Bassa (CAI 618). Attraversiamo la Valle Grumella e raggiungiamo prima la Malga Botta Alta (1194 m.) e poi, dove termina la strada, continua un sentiero (CAI 618) con indicazioni per Piangaiano.

Capigita: Donatella Baldo e Martino Assoni

DOMENICA 14

Passo della Fobbiola

dalla Val Degagna al lago di Garda

Difficoltà: MC+ (Medio)

Partenza e arrivo: Villanuova sul Clisi

Dislivello totale: 1504 m. - Quota max 957 m.

Percorso totale: 53 Km

Escursione in MTB dove è richiesta media capacità tecnica e buon allenamento di base per affrontare l'impegnativa salita al Passo della Fobbiola cos' come l'intero dislivello previsto per l'intera escursione. Il percorso è sempre ben pedalabile con presenza di una bella varietà di fondo ma con alcuni tratti più impegnativi.

Partenza in MTB da Villanuova sul Clisi, si transita per Tormini, Roè, Vobarno, si devia in Val Degagna e giunti in località Fustenago si affronta l'impegnativa salita al Passo della Fobbiola. Dal Passo si scende lungo la Valle di Campiglio fino raggiungere la località Camerate da dove si devia per raggiungere l'abitato di Navazzo.

A Navazzo è prevista la pausa pranzo al sacco oppure servendosi di locale in loco.

Da Navazzo si scende a Toscolano per poi risalire percorrendo una bella strada panoramica sulla sponda bresciana del lago di Garda alla Bocchetta Canali, si completa quindi il percorso con il rientro a Villanuova sul Clisi.

Capigita: Alberto Baldin e Santino Bellotti

DOMENICA 28 APRILE



LA VIA DELLE SORELLE

La seconda tappa: Gussago - Provaglio d'Iseo

Difficoltà: E (Escursionistica) ma impegnativa
per la lunghezza del percorso: circa 23 Km

Dislivello: 659 m.

Durata: 7 ore

La **Via delle Sorelle** è un cammino di 130 chilometri che collega Brescia a Bergamo, attraversando oltre 30 Comuni. E' divisa in 6 tappe principali. Abbiamo scelto di percorrere la tappa a noi più vicina: quella da Gussago a Provaglio d'Iseo.

La nostra tappa inizia a **Gussago** fiancheggiando il Colle Barbisone, con possibilità, tramite deviazione, di raggiungere l'ex complesso domenicano della Santissima, suggestivo punto panoramico. Si procede poi verso il Comune di **Rodengo-Saiano** costeggiando il torrente Gandovere e passando di fronte all'antica Abbazia Olivetana. La Via delle Sorelle procede all'interno del parco Bosco delle Querce di **Ome**, attraversa il Borgo del Maglio e giunge al Castello di **Monticelli Brusati**. Da lì la salita in direzione Iseo per raggiungere la cima del Monte Cognolo. Una volta in vetta, si prosegue per raggiungere uno dei luoghi più suggestivi del Cammino, il corno del Creilì (qui le indicazioni per prendere la breve deviazione al corno) dal quale si gode una vista spettacolare sul Lago d'Iseo e Montisola (l'isola lacustre più grande d'Europa), sulla Riserva delle Torbiere del Sebino, sulle colline e le vette circostanti. Dopo aver saziato la vista, una ripida discesa conduce fino alla Madonna del Corno di **Provaglio d'Iseo**, con vista sulla Franciacorta e sulle Torbiere del Sebino. Da qui, infine, si scende fino al paese di Provaglio d'Iseo.

Capigita: Soci della Sezione CAI di Rovato

DOMENICA

Val Taleggio - Valsassina

Difficoltà: MC+ (Medio)

Partenza e arrivo: San Giovanni Bianco

Dislivello totale: 1344 m. - Quota max 1751 m.

Percorso totale: 55 Km

Escursione in MTB dove è richiesta media capacità tecnica e buon allenamento di base per affrontare il percorso tra la Val Taleggio e la Valsassina attraverso i piani di Artavaggio, con spettacolare vista delle Prealpi lecchesi, Resegone, Grigne e le Prealpi bergamasche.

Partenza in MTB da San Giovanni Bianco e percorrendo la spettacolare provinciale della Val Taleggio si giunge a Sottochiesa da dove si percorrerà l'anello che congiunge la Val Taleggio alla Valsassina attraverso i Piani di Artavaggio.

Ai Piani di Artavaggio è prevista la pausa pranzo in rifugio oppure al sacco.

Il ritorno a Sottochiesa è possibile percorrendo il sentiero che porta ai Piani di Alben e poi al rifugio Gherardi oppure mediante la forestale che collega i Piani direttamente a Pizzino. Rientro a San Giovanni Bianco percorrendo in senso inverso la provinciale della Val Taleggio.

Capigita: Alberto Baldin e Santino Bellotti



Ferrata Schuster - Settembre 2023

DOMENICA 19

Pizzo Coca - 3052 m. da Valbondione

Difficoltà: inizialmente EE (Escursionisti esperti), F (Facile) e PD (Poco Difficile) - Nell'ultima parte, passaggi di II grado

Dislivello andata: 2100 m.

Durata andata: 6 ore

E' la prima cima dell'arco Orobico in ordine di altezza. La sua sommità si raggiunge, non senza fatica, in un percorso caratterizzato da grandi spazi, rocce malsicure, stambecchi e passaggi di arrampicata ingaggiosi per i medi escursionisti.

Escursione adatta a riprender dimestichezza con questo tipo di terreno, prima dell'inizio della stagione alpinistica in alta quota.

Punti di appoggio: Rifugio Coca 1892 m. a circa 2,5 ore dalla partenza

Abbigliamento e attrezzatura: Abbigliamento e calzature da media montagna, imbraco, casco, ramponi, moschettone HMS e cordino/longe.

Richiesto allenamento sul dislivello e buona capacità di muoversi su terreno alpinistico con passaggi su roccia di II grado.

Uscita a numero chiuso che fa parte del programma di preparazione all'escursione a Punta Gnifetti di fine luglio.

Informazioni e iscrizioni: rivolgersi ai referenti il giovedì sera.

Capigita: Simone Mazzotti e Mario Bellotti

DOMENICA 26 MAGGIO

Pizzo Baciamorti da Quindicina (Val Taleggio)

Difficoltà: E (Escursionistica)

Dislivello andata: 750 m.

Durata: andata 2,5 ore - totale 5,5 ore

Da Quindicina - Capo Foppa (1300 m.) si segue il sentiero 153 che punta verso destra il Passo Baciamorti, già ben visibile. In un'oretta si giunge alla Baita Baciamorti senza dislivelli significativi. Dalla baita si sale il vicino Passo Baciamorti (1549 m.) che gode di un'ottima visuale sull'abitato di Cassiglio. Si seguono a sinistra le indicazioni per il pizzo Baciamorti su sentiero più ripido e faticoso che risale la dorsale erbosa. Dopo circa un'ora si giunge alla Madonnina di Vetta (2009 m.) dalla quale si gode un'impareggiabile panorama sulle Orobie. Per la discesa si prosegue verso Ovest in direzione del Monte Aralalta (2003 m.) la cui sommità si raggiunge con facilità in una decina di minuti. Da qui si scende sempre verso Ovest lungo il sentiero 101 fino a raggiungere la conca della Baita Cabretondo e la Bocchetta di Regadur (Baita Regina). A sinistra discende il sentiero 120 e si raggiungono i rifugi Battisti e Gherardi (1687 m.). Da qui si scende fra i pascoli ai vicini Piani dell'Alben (1538 m.) e, attraversando un rado bosco, si rientra a Quindicina.

Capigita: Donatella Baldo e Martino Assoni

*Il **nome Baciamorti**, secondo la tradizione popolare, deriverebbe dall'antica consuetudine di trasportare attraverso il passo i corpi delle persone della Valle Taleggio morte in alta Valle Brembana dove si erano recate per lavoro, o viceversa, per la sepoltura nei paesi d'origine.*

DOMENICA 9 GIUGNO

Rifugio Torsoleto e Bivacco Davide Da Loveno (val Camonica)

Difficoltà: E (Escursionistica)

Dislivello andata: 1350 m.

Durata andata: 4 ore

Partenza dal borgo di Loveno dove parcheggiamo in fondo al paese in un parcheggio con una quindicina di posti. Torniamo indietro di qualche metro, fino a trovare i cartelli segnavia del CAI, che indicano il rifugio Torsoleto. Iniziamo a salire, arriviamo presto a due baite, in corrispondenza di un bivio dove svoltiamo a destra, seguendo le indicazioni per il rifugio. Il tracciato continua in questo modo per alcuni tornanti e, a circa 1900 metri di quota, avendone superato il limite superiore, usciamo dal bosco.

La vista è ampia e camminiamo con poca pendenza su un bel sentiero a mezzacosta che taglia in due la verdeggiante montagna.

Un ultimo strappo e arriviamo al Rifugio Torsoleto.

Da qui possiamo proseguire per il Bivacco Davide, che raggiungeremo in poco più di mezz'ora.

Per la discesa ritorniamo al rifugio Torsoleto e proseguiamo verso la Val di Scala per completare l'anello.

Capigita: Donatella Baldo e Martino Assoni



Val Pusteria - Luglio 2023



Val Pusteria - Luglio 2023

SABATO 22 - DOMENICA 23 GIUGNO

Cortina d'Ampezzo - Tour delle Tofane

1° giorno: Giro delle Tofane

2° giorno : Rifugio Croda da Lago

Partenza e arrivo: Cortina D'Ampezzo (BL)

Difficoltà: 1° giorno: BC (Medio Difficile)

2° giorno: MC (Medio)

Dislivello: 1° giorno: 2434 m. Quota max 2145 m.

2° giorno: 1696 m. Quota max 2041 m.

Percorso: 1° giorno: 49 Km.

2° giorno: 35 Km

Escursione in MTB dove è richiesta buona capacità tecnica e buon allenamento di fondo per affrontare il percorso.

Il primo giorno, con partenza da Cortina d'Ampezzo effettueremo il giro delle Tofane. Il percorso ad anello ci permetterà di vedere le Cascate di Fanes, il Lago di Limo e raggiungere ben 5 rifugi dove in uno di questi pranzeremo.

Si completerà poi il tour delle Tofane con il rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

Il secondo giorno, con partenza da Cortina d'Ampezzo, verrà effettuato un percorso molto panoramico sulla vallata che ospita Cortina. Dirigendosi verso sud si raggiungerà il lago di Pianozes, da qui Malga Fedèra quindi il rifugio Croda Da Lago che si affaccia sul lago Fedèra. Pausa pranzo presso il rifugio oppure al sacco. Il percorso di ritorno sarà verso Cortina lungo le forestali ai piedi delle Tofane transitando in località Pocol nelle vicinanze del Sacratio Militare e del lago Ghedina.

Capigita: Alberto Baldin e Santino Bellotti

ANNO 2024

CAI SENIOR

Programma nato e cresciuto grazie alla collaborazione tra le quattro "Sezioni del CAI Montorfano". Sono gite escursionistiche facili, con vari dislivelli, adatte a tutte le età che si effettuano tendenzialmente il primo mercoledì di ogni mese.

Organizzazione a cura del CAI di Palazzolo s/Oglio

www.caipalazzolo.it



Sezioni CAI del Montorfano

CHIARI • COCCAGLIO • PALAZZOLO s/O • ROVATO



Lago di Bos - Monte Blisie - Giugno 2023 - foto CAI Palazzolo

L'Alpinismo Giovanile Montorfano, promuove per ragazzi dagli 8 ai 17 anni, esperienze di formazione da vivere con spirito di condivisione, di collaborazione, di avventura e di adattamento per scoprire l'affascinante mondo della montagna.

ANNO 2024

ATTIVITA' GIOVANILE



AG Montorfano
CHIAMÌ - COCCAGLIO - PALAZZOLO SULL'OGLIO

SAB 13 GENNAIO ORE 16:30	PRESENTAZIONE ATTIVITÀ AUDITORIUM S. GIOVANNI - COCCAGLIO
SAB 27 GENNAIO	ARRAMPICATA - VILLA CARCINA Presso la struttura VerticalOne
DOM 18 FEBBRAIO	ESCURSIONE SULLA NEVE
DOM 10 MARZO	ORIENTEERING A CARIADEGHE
DOM 7 APRILE	LAGO DI LOVA - PASSO DEL MIGNONE
MER 29 APRILE	ARRAMPICATA PALESTRA A PALAZZOLO Presso la struttura di Palazzolo sull'Oglio
DOM 12 MAGGIO	SENTIERO ATTR. SASSE, LAGO D'IDRO
MAR 28 MAGGIO	ARRAMPICATA PALESTRA A PALAZZOLO
DOM 9 GIUGNO	COSTA DEL PALIO E MONTE RESEGONE
LUGLIO	CI STAI COL CAI
SAB 7 - DOM 8 SETTEMBRE	PRECASAGLIO
SAB 12 OTTOBRE	DAL TRAMONTO AL CIELO STELLATO Osservazione della volta celeste
DOM 10 NOVEMBRE	ESCURSIONE DI GROTTA

DOMENICA 30 GIUGNO

Punta San Matteo - 3678 m.

dalla cresta sud

Difficoltà:	PD+ (POco Difficile)
Dislivello andata:	1500 m.
Durata andata:	6 ore

Saliremo la formidabile piramide rocciosa che domina il ghiacciaio del Dosegù, seguendo la via normale in discesa e la cresta Sud-Ovest in salita. E' un percorso che dal Rifugio Berni ci condurrà in vetta passando per il mitico bivacco Battaglione Ortles. Cavalcando la cresta supereremo il Pizzo di Val Umbrina, la cima Villa Corna e il monte Martello, fino al culmine della Vetta con un ultimo tratto di roccia di II-III grado.

Pernotto e punti di appoggio: per chi volesse spezzarla in 2 giorni è possibile pernottare al Rifugio Berni al passo Gavia; oppure bivaccare nella propria automobile nei pressi del passo oppure al Bivacco Battaglione Ortles.

Abbigliamento e attrezzatura: abbigliamento e calzature da alta montagna, imbraco, casco, piccozza, ramponi, moschettone HMS e cordino/longe.

Allenamento richiesto: buona capacità di muoversi su terreno alpinistico con passaggi su roccia di II grado e su ghiacciaio.

Uscita a numero chiuso che fa parte del programma di preparazione all'escursione a Punta Gnifetti di fine luglio.

Informazioni e iscrizioni: rivolgersi ai referenti il giovedì sera.

Capigita: Matteo Vittoni e Andrea Festa

DOMENICA 7 LUGLIO

Monte Pasubio

Partenza e arrivo: Pian delle Fugazze (TN)

Difficoltà: BC+ (Medio Difficile)

Dislivello: 2654 m. Quota max 2175 m.

Percorso: 38 Km.

Escursione in MTB dove è richiesta una buona capacità tecnica e buon allenamento di base per affrontare il percorso.

Itinerario tra i più conosciuti e spettacolari per chi pratica mountain bike.

Partenza in MTB dal Pian delle Fugazze, si segue la Strada degli Eroi fino a raggiungere il rifugio Achille Papa. Oltrepassato il rifugio in località Porte del Pasubio, si devia a sinistra e si continua la scalata fino alla Selletta Damaggio in prossimità del Dente Italiano. Si rientra quindi al rifugio Achille Papa dove, prima di affrontare il percorso di ritorno verrà effettuata la pausa pranzo al sacco oppure servendosi dei servizi del rifugio. Percorrendo la Strada degli Scarubbi, si scende fino ad incontrare la Bocchetta Campiglia ove si trova l'Ecomuseo Grande Guerra Prealpi Vicentine e l'imbocco della famosissima Strada delle 52 gallerie. Si prosegue raggiungendo Passo Xomo e da qui si ritorna al Pian delle Fugazze per il completamento dell'escursione.

Capigita: Alberto Baldin e Santino Bellotti

DOMENICA 14 LUGLIO

Lago dell'Agna e Passo di Forame In val Brandet

Difficoltà:	E+ (Escursionistica)
Dislivello andata:	1155 m.
Durata andata:	3 ore

Lasciata l'auto al parcheggio di S. Antonio (1127 m.) in circa 45 minuti di cammino si raggiunge il rifugio Brandet (1305 m.).

Qui si prosegue addentrandosi nel cuore della valle fino a quando si incontrano i cartelli segnaletici che ci indicano di abbandonare la strada e seguire il sentiero che sale sulla destra nel bosco, il 129B.

Dopo circa 1 ora di cammino dal bivio, si raggiungono le Malghe dell'Agna (1926 m.).

Salendo tra i pratoni a quota circa 2220 m. si incontra il sentiero che sale dal Lago Picol.

In circa 20 minuti dalla deviazione si raggiunge il laghetto alpino dell'Agna (2282 m.); nell'ultimo tratto bisogna prestare attenzione in quanto alcuni punti del traverso risultano abbastanza esposti.

Dopo una pausa al lago si prosegue fino a raggiungere il vicino Passo Forame, seguendo un sentiero a mezzacosta. In circa 30 minuti, dal lago si arriva al passo.

Dal valico inizia la discesa sul sentiero 124A verso la Valle Campovecchio.

SABATO 27 - DOMENICA 28 LUGLIO

Capanna Margherita - 4554 m.

a Punta Gnifetti

Difficoltà: F (Facile)

Dislivello:

- 1° giorno 765 m. dal Passo Salati al Rifugio Gnifetti (3674 m.)
- 2° giorno 1065 m. dal Rifugio Gnifetti alla Capanna Margherita (4554 m.)

Durata:

- 1° giorno: 2 ore
- 2° giorno: 4 ore

Ascensione alla Punta Gnifetti nel gruppo del Monte Rosa seguendo la via normale italiana con pernottamento alla Capanna Gnifetti.

Pernottamento al Rifugio Gnifetti con trattamento di mezza pensione.

Abbigliamento e attrezzatura: abbigliamento e attrezzatura di alta quota: calzature da alta montagna, imbraco, casco, piccozza, ramponi, moschettone HMS e cordino/longe.

Richiesto buon allenamento, capacità di muoversi in ambiente glaciale. Nei mesi precedenti è necessario partecipare alle uscite di preparazione.

Uscita a numero chiuso, le iscrizioni verranno aperte dal primo giovedì di marzo.

Informazioni e iscrizioni: rivolgersi ai referenti il giovedì sera.

Capigita: Luca Orizio e Simone Mazzotti

SABATO 3 - DOMENICA 4 AGOSTO

Valmalenco

Partenza e arrivo: Chiesa Valmalenco (SO)

Difficoltà:

- 1° giorno: BC (Medio Difficile)
- 2° giorno: MC+ (Medio)

Dislivello:

- 1° giorno: 1520 m. Quota max 2179 m.
- 2° giorno: 1696 m. Quota max 2010 m.

Percorso

- 1° giorno: Percorso: 46 km.
- 2° giorno: Percorso: 34 km.

1° Giorno: si risale la valle in direzione nord in località San Giuseppe, si devia a destra e continuando a pedalare in salita si giunge al lago Palù. Si prosegue costeggiando il lago per poi raggiungere l'Alpe Palù, Passo Campolungo e il Dosso dei Vetti. Qui inizia un tratto su sentiero più impegnativo che permette di transitare dall'Alpe Campascio e Foppa per poi raggiungere il Lago di Campomoro. Si conclude il percorso di andata raggiungendo il Lago di Alpe Gera. La sosta pranzo è prevista presso il rifugio Poschiavino. Da qui si riparte per tornare a Chiesa Valmalenco seguendo dapprima la carrozzabile e poi la ciclabile che costeggia il torrente Lanterna.

2° giorno: si risale sulla carrozzabile la vallata in direzione nord fino ad arrivare a Chiareggio. In prossimità dell'hotel Gimbro si devia a destra pedalando su una bella e impegnativa strada forestale che ci conduce all'Alpe Dell'Oro. Sosta per ammirare lo strepitoso panorama sul Monte Disgrazia. Dall'Alpe Dell'Oro si scende fino ad attraversare il torrente Mallero, si transita dall'Alpe Vezzeda Inferiore e si giunge quindi al rifugio Tartaglione. Sosta pranzo presso il rifugio Tartaglione, e da qui si riparte scendendo verso la località Forcina. Immettendosi sul Sentiero Frusca si rientra a Chiesa Valmalenco.

Capigita: Alberto Baldin e Santino Bellotti

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Paganella

Partenza e arrivo: Molveno (TN)

Difficoltà: MC+ (Medio)

Dislivello: 2043 m. Quota max 2119 m.

Percorso: 46 Km.

Escursione in MTB dove è richiesta una media capacità tecnica e buon allenamento di base per affrontare il percorso.

Partenza in MTB dalla cittadina di Molveno. Evitando la strada provinciale si raggiunge Andalo da dove inizia l'ascesa alla Paganella. Giunti al Pian Dosson, si prosegue per il rifugio Paganella, quindi per il rifugio Albi de Mez.

Da qui si affronta l'ultimo tratto in ascesa per giungere presso il rifugio La Roda, in vetta alla Paganella. La sosta pranzo è prevista presso il rifugio, oppure pranzo al sacco per chi lo preferisce.

Dalla cima della Paganella si scende per un certo tratto lungo il percorso di salita, poi si devia in direzione di Malga Covelo e Passo San Giovanni. Dal passo si raggiungono i prati di Gaggia e da qui si rientra a Molveno costeggiando nell'ultimo tratto il lago.

Capigita: Alberto Baldin e Santino Bellotti



Inaugurazione Palestra di arrampicata - Maggio 2023

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Monte Stabio da Campolaro



Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti)

Dislivello: 1200 m.

Salita: andata 4,00 ore - totale: 7,5 ore

Da Campolaro si prende il sentiero 79 verso Pian di Campo e si raggiunge Pian del Zuf.

Continuiamo sempre su mulattiera sino alla Malga di Stabio Sotto (1821 m.). Proseguendo, dopo poco tempo, raggiungeremo la Malga Stabio di Sopra dove termina la mulattiera. Alle spalle della Malga prendiamo il sentiero che prima sale e poi scende leggermente verso il vallone prativo sottostante che attraverseremo tenendoci sempre a destra del torrente.

Alla fine del vallone un cartello indica la via di salita (sentiero 79).

Zigzagando si arriva nei pressi del Lago della Sorba (2337 m.). Continuiamo la salita incontrando un breve tratto di catena fino a raggiungere le Porte di Stabio (2508 m.).

Da qui, a sinistra, prendiamo la breve e semplice cresta che in una decina di minuti ci conduce in vetta (circa 4 ore di salita). Il rientro per lo stesso percorso.

Capigita: Soci della Sezione CAI di Palazzolo

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Monte Aviolo - 2881 m. via normale

Difficoltà: inizialmente EE (Escursionisti Esterti) e F- (Facile)

Dislivello andata: 1400 m.

Durata andata: 4,5 ore

Il Monte Aviolo è la prominenza dall'aspetto piramidale posta alle falde della parete Nord del Corno Baitone. Già all'altezza di Malonno, è possibile ammirarlo immaginando la percorribilità delle sue creste e provando a intuire il percorso di salita della via Normale.

Uscita notevole per elevazione, periodo e natura del terreno.

Abbigliamento e attrezzatura: abbigliamento e calzature da media montagna, imbraco, casco, moschettone HMS, cordino/longe e ramponi in caso di innevamento.

Richiesto allenamento sul dislivello e buona capacità di muoversi su terreno alpinistico con facili passaggi di roccia e rocce.

Richiesta buona capacità di muoversi su terreno alpinistico con passaggi su roccia di II grado e su ghiacciaio.

Capigita:

- Mario Bellotti,
- Gianpaolo Malzani,
- Andrea Savoldi



SABATO 5 - DOMENICA 6 OTTOBRE

Monferrato

da Alessandria

Partenza: Chiari (o ritrovo ad Alessandria)

Difficoltà: MC+ (Medio)

Dislivello: totale dei 2 giorni circa 1700/2000 m.

Percorso: totale circa 150 km

In collaborazione con



Un weekend in bici dove il denominatore comune sarà l'allegria e la voglia di condividere esperienze di viaggio.

Percorreremo gli stupendi sterrati monferrini ormai tinti di autunno per raggiungere l'OASI WWF Villa Paolina in località Valmanera (AT). Il pranzo del sabato sarà al sacco.

Qui potremo goderci un ottimo aperitivo, cenare e sistemarci per il pernottamento. L'Oasi è un luogo stupendo, una villa settecentesca immersa in un grande parco.

Domenica dopo la colazione partiremo per ritornare ad Alessandria attraverso un magnifico percorso collinare. Per il pranzo faremo sosta in qualche bottega monferrina.

Il tracciato è molto panoramico e non vi sono difficoltà tecniche, il Monferrato è il Paradiso del Gravel.

Capogita: Ersilio Ambrosini

DOMENICA 13 OTTOBRE

Ottobrata Sociale

Chiusura dell'anno Sociale sempre gradita: una bella tavolata in allegria.

Da decidere la destinazione

Capigita: Donatella Baldo e Martino Assoni

Weekend al Rifugio La Cascata e Sant'Apollonia - Febbraio 2023





DOMENICA 27 OTTOBRE

Gita della Pace - Monte Ortigara

Difficoltà: E - Escursione facile. Da segnalare:

- qualche tratto ripido nella discesa da cima Caldiera;
- una ripida scalinata con corrimano nella salita al cippo Austriaco

Dislivello: andata 550m. - percorso di circa 9 km.

Giro completo: circa 4,5 ore

Escursione al monte Ortigara, il "Calvario degli Alpini" che, nel giugno del 1917 fu teatro di una della più cruente battaglie della Prima Guerra Mondiale. Qui persero la vita oltre ventimila alpini.

Il percorso parte dal piazzale Lozze (1771 m.) e percorrendo il sentiero Cai 841 prosegue contornando tutto il versante est della Caldiera. Passando per l'osservatorio Torino, si raggiunge la cima della Caldiera (2124 m.). Si scende poi l'ampio vallone roccioso ad ovest della cima fino alla depressione denominata Pozzo della Scala (2004 m.), caratterizzata da numerosissime opere di scavo, ricoveri e trincee. Si prende a salire il versante est dell'Ortigara raggiungendo il passo dell'Agnella (2008 m.), all'estremità nord della piattaforma dell'Ortigara.

Tramite un tratto roccioso ripidissimo, agevolato da scalini in pietra e da un corrimano di corda d'acciaio, si raggiunge la spalla nord della piattaforma dell'Ortigara, dove si trova il Cippo Austriaco (2086 m.).

Si risalgono brevemente le devastate bancate rocciose per raggiungere la quota della Cima Ortigara, dove si trova il Cippo Italiano (2106 m.), posato nel 1920. Si scende il sottostante vallone e raggiunto il baito Ortigara si segue l'evidente sentiero tricolore che conduce a Cima Lozze, con la Madonnina a vegliare i campi di battaglia, la chiesetta con il rifugio Cecchin ed infine al piazzale Lozze.

Capigita: Soci della Sezione CAI di Coccaglio

Conto Evergreen



**Il Conto per gli Over 65 che vogliono
semplificarsi la vita e godersi un domani
senza pensieri, fin da oggi.**

Banca Valsabbina



DOMENICA 10 NOVEMBRE

Monte Bronzone da Sarnico

Difficoltà: E (Escursionistica)

Dislivello andata: 1200 m.

Durata andata: 3,5 ore

L'itinerario inizia da Sarnico dove, dopo il cimitero monumentale, si seguono le indicazioni per la Cappella degli Alpini. Si prosegue su un facile sentiero in piano sino all'edificio dell'acquedotto e alla cappella dedicata alla Vergine. Da qui, ci si incammina su un viottolo selciato ben conservato con gradini in pietra di Sarnico che raggiunge la Forcella, sulle pendici del monte Faeto, dal quale si gode una straordinaria vista panoramica su Sarnico e il basso Sebino. Seguendo le indicazioni per il Monte Bromine (TPC), s'imbocca un ampio sentiero con numerosi tornanti che porta nei pressi del Colle Cambline, dal quale si gode una splendida vista del Monte Bronzone e del Lago d'Iseo.

Proseguendo ci si inoltra in uno splendido bosco di castagni, betulle e agrifogli (TPC-701) e si giunge quindi in vetta.

Capigita: Donatella Baldo e Martino Assoni



DOMENICA 24 NOVEMBRE

Grotta di Pisogne

Difficoltà: F

Partenza: Chiari

Dislivello andata: 100 m.

Durata della visita: circa 2 ore

La zona di Pisogne era il centro minerario più importante della Valle Camonica.

L'escavazione del minerale si può retrodatare fino all'età del ferro con sicuri riscontri di escavazioni fin dall'occupazione romana nel 16 secolo A.C.

In questa valle, nel momento di massimo sviluppo, erano attive una settantina di miniere che costituivano una delle principali risorse economiche conclusasi completamente nel 1966.

Abbigliamento: nella miniera ci sono circa 9° C .

Consigliati: pile e K-Way e scarponcini.

Gli Zaini sono da evitare all'interno per non rischiare di rovinare le concrezioni.

Capogita: Franchino Di Prizio

Dopo un lungo stop durato tre anni, abbiamo riaperto le porte della nostra palestra di arrampicata.

Questo luogo, che per tanti è stato un riferimento fisso per molti anni, è già pronto per tornare a essere nuovamente il punto di ritrovo per tutti coloro che desiderano allenarsi, condividere esperienze, divertirsi e crescere in questa fantastica disciplina.

Disponiamo ora di vie di arrampicata più alte e di un boulder ampliato. Per i neofiti abbiamo organizzato e, dipendentemente dalle richieste, continueremo ad organizzare, **corsi di arrampicata con guida alpina**.

Quindi dico a te, caro socio: è il momento di iniziare o tornare a **"ghisarsi duro"**!

Ti aspettiamo il lunedì ed il mercoledì!

Alè duri!



Cai Chiari Climbing



FARCO FOR FUTURE



Guidiamo
l'impresa
verso la
Sostenibilità

SABATO 21 DICEMBRE

Serata della Montagna

Tradizionale serata di chiusura dell'anno di attività con la presentazione delle escursioni pensate per il 2025.

Luogo da decidere.

Responsabile: Consiglio Direttivo



Statistica iscritti 2023

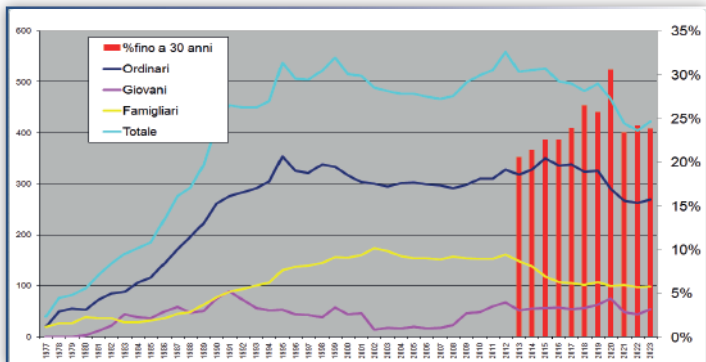
413 ISCRITTI COSÌ SUDDIVISI:

Soci Ordinari 263 di cui 19 Juniores (18-25 anni)

Soci Familiari 99

Soci Giovani 51

Soci < 30 anni 101 (23,7%)



I soci possono rinnovare l'iscrizione per il 2024 entro il 31 marzo 2024 per non perdere la copertura assicurativa prevista.

Le iscrizioni ed i rinnovi sono aperti dal 1 di novembre di ogni anno.

Visitando il nostro sito troverete maggiori informazioni ed i moduli di iscrizione da consegnare presso la nostra sede ogni giovedì sera dalle 21 alle 23.

È possibile il pagamento della tessera anche tramite bonifico bancario.

Visita il nostro sito alla pagina:

www.caichiari.it



Diventa Socio



Iscrizione

BUONI MOTIVI PER ISCRIVERSI AL CAI



Appartenere ad un'associazione che vanta più di 150 anni di storia.

Abbonamento al bimestrale "LA RIVISTA"

Agevolazioni speciali per il pernottamento nei rifugi

Copertura assicurativa automatica:

- infortunio Soci in **attività istituzionale** (combinazione A)
- **responsabilità civile** in attività istituzionale
- **soccorso alpino Soci** in attività istituzionale e personale
- **tutela legale** in attività istituzionale

Possibilità di attivare le seguenti coperture:

- infortunio Soci in **attività istituzionale** (combinazione B)
- infortunio Soci in **attività personale** (comb. A o B)
- responsabilità civile **Soci in attività personale**
- soccorso **spedizioni extraeuropee**

Per informazione chiedi in sezione

Diga del Gleno - Aprile 2023



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI CHIARI

Via Cavalli, 22 - 25032 Chiari (BS)

Aperta il giovedì dalle 21 alle 23

Tel.: 331.4638428



caichiari.it
caichiaricicloturismo.it



CAI Chiari
CAI Chiari Climbing
CAI Chiari Cicloturismo
CAI Chiari Nordic Walking